
Riclassificazione e Analisi di Bilancio per Indici

- Le Riclassificazioni di SP e CE
 - Riclassificazione dello Stato Patrimoniale con criteri finanziari
 - Riclassificazione del Conto Economico a costo del venduto
 - Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto
 - Riclassificazione del Conto Economico a margine di contribuzione

- L'Analisi degli Indici
 - Indici di indipendenza finanziaria (o solidità)
 - Indici di liquidità
 - Indici di rotazione
 - Indici di redditività

RICLASSIFICAZIONI DI BILANCIO

- **Analisi di bilancio**

Insieme delle elaborazioni dei documenti del bilancio che consentono di ottenere valori idonei per interpretare l'andamento dell'impresa.

1. scelta dei criteri di riclassificazione
2. riclassificazione dei dati di bilancio
3. scelta delle tecniche di analisi
4. calcolo degli indicatori di bilancio
5. interpretazione degli indicatori determinati

- **Riclassificazione del bilancio**

È l'aggregazione o disaggregazione delle voci di bilancio per meglio analizzare l'oggetto dell'analisi: la struttura del patrimonio, la situazione finanziaria o la formazione del reddito d'esercizio.

- riclassificazione dello Stato Patrimoniale con criteri finanziari
- riclassificazione del Conto Economico a costo del venduto
- riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto
- riclassificazione del Conto Economico a margine di contribuzione

Riclassificazione dello Stato Patrimoniale con criteri finanz. (1)

- I valori dell'attivo vengono raggruppati secondo il grado di liquidità (attitudine a trasformarsi in cassa nel breve periodo - 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio) in attività fisse (attivo fisso) e in attività correnti (attivo circolante).
- I valori del passivo vengono aggregati in relazione al loro grado di esigibilità (cioè in funzione del tempo entro il quale si prevede di sostenere l'esborso monetario) in passività consolidate ed in passività correnti (entro 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio).

ATTIVO	PASSIVO
Attivo fisso	Patrimonio netto
Immobilizzazioni	
Immateriali	Passività consolidate
Materiali	
Finanziarie	Passività correnti
Attivo circolante	
Rimanenze	
Liquidità immediate	
Liquidità differite	
<i>Totale impieghi</i>	<i>Totale fonti</i>

Attivo fisso (o immobilizzato)

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni materiali

Partecipazioni ed altri titoli immobilizzati

Crediti di finanziamento esigibili oltre l'esercizio corrente

Risconti per costi sospesi agli esercizi successivi

Scorta permanente

Lavorazioni ultrannuali in corso

Crediti commerciali esigibili oltre l'esercizio

Totale attivo fisso

Attivo circolante (o corrente)

Posizione netta di magazzino

Rimanenze

- scorta permanente

+/- Acconti da clienti e a fornitori

- lavorazioni ultrannuali in corso

Liquidità differite

Crediti commerciali

- crediti commerciali esigibili entro l'esercizio corrente

Crediti di finanziamento esigibili entro l'esercizio corrente

Crediti verso soci per versamenti dovuti (da richiamare)

Partecipazioni e altri titoli non immobilizzati

Ratei attivi

Risconti per costi sospesi all'esercizio successivo

Liquidità immediate

Disponibilità liquide

Crediti verso soci per versamenti dovuti (già richiamati)

Totale attivo circolante

Capitale proprio

Patrimonio netto

- Debito verso soci per utile distribuibile

Totale capitale proprio (mezzi propri)

Passività consolidate

Fondo per imposte

Debito TFR

- Debito TFR da corrispondere oltre l'esercizio successivo

Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo

Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo

Risconti per ricavi sospesi agli esercizi successivi

Totale passività consolidate

Passività correnti (o a breve)

Fondo per manutenzioni e riparazioni

Debito TFR da corrispondere nell'esercizio successivo

Totale debiti

- Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo
- Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

Ratei passivi

Risconti per ricavi sospesi all'esercizio successivo

Debito verso soci per utile distribuibile

Totale passività correnti

Riclassificazione del Conto Economico a costo del venduto ⁽¹⁾

Conto Economico

[A] Ricavi netti di vendita

[B] Costo del venduto (eccetto costi commerciali e amministrativi)

[C] REDDITO LORDO INDUSTRIALE [A - B]

[D] Costi commerciali

[E] Costi amministrativi

[F] MON [C-(D+E)](EBIT)

[G] Risultato della gestione finanziaria

[H] Risultato della gestione extracaratteristica

[I] Risultato della gestione straordinaria

[L] REDDITO ANTE IMPOSTE [F+G+H+I] (EBT)

[M] Imposte sul reddito

[N] REDDITO NETTO D'ESERCIZIO [L - M]

Costo del venduto

Costi per acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

+/- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci

+/- Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

+ Costi dell'area industriale

- Altri ricavi e proventi non caratteristici

- Costi patrimonializzati per costruzioni interne e lavori in economia

Totale costo del venduto

Riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto ⁽¹⁾

Conto Economico

[A] Valore della produzione tipica (o caratteristica)

[B] Costo dei beni e servizi esterni utilizzati

[C] VALORE AGGIUNTO [A - B]

[D] Costo del personale

[E] Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

[F] MON [C-(D+E)](EBIT)

[G] Risultato della gestione finanziaria

[H] Risultato della gestione extracaratteristica

[I] Risultato della gestione straordinaria

[L] REDDITO ANTE IMPOSTE [F+G+H+I] (EBT)

[M] Imposte sul reddito

[N] REDDITO NETTO D'ESERCIZIO [L - M]

- Il valore aggiunto rappresenta l'incremento attribuito ai beni e ai servizi acquistati all'esterno per effetto del processo produttivo svolto dall'azienda con fattori interni della produzione (risorse umane e struttura fissa).
- Differenza tra i ricavi ottenuti vendendo i beni ed i servizi prodotti e i costi sostenuti per acquistare all'esterno beni ed i servizi necessari per ottenerli.
- Corrisponde alla somma dei redditi o compensi attribuiti a vario titolo a tutti i soggetti che partecipano alla produzione.

Riclassificazione del Conto Economico a margine di contribuzione ⁽¹⁾

Conto Economico

[A] Valore della produzione tipica (o caratteristica)

[B] Costi variabili

[C] MARGINE DI CONTRIBUZIONE [A - B]

[D] Costi fissi di struttura

[E] Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti

[F] MON [C-(D+E)](EBIT)

[G] Risultato della gestione finanziaria

[H] Risultato della gestione extracaratteristica

[I] Risultato della gestione straordinaria

[L] REDDITO ANTE IMPOSTE [F+G+H+I] (EBT)

[M] Imposte sul reddito

[N] REDDITO NETTO D'ESERCIZIO [L - M]

Valore della produzione tipica

Ricavi netti di vendita

+/- Variazione delle scorte di prodotti finiti e semilavorati

+/- Variazione lavori in corso su ordinazione

+ Variazione immobilizzazioni prodotte internamente

+ Altri proventi della gestione tipica

Totale valore della produzione tipica

Costo dei beni e dei servizi esterni utilizzati

Acquisti di materie prime e materiali di consumo

+/- Variazione delle scorte di materie prime e materiali di consumo

+ Costi per prestazioni di servizi

+ Costi per godimento di beni di terzi

+ Oneri diversi di gestione

Totale costo dei beni e dei servizi esterni utilizzati

Costi variabili

Acquisti di materie prime e materiali di consumo

+/- Variazione delle scorte di materie prime e materiali di consumo

+ Costi per prestazioni di servizi

+ Oneri diversi di gestione di natura variabile

Totale costi variabili

Costi fissi di struttura

Costi del personale

Costi per godimento di beni di terzi

Oneri diversi di gestione di natura non variabile

Totale costi fissi di struttura

ANALISI DI BILANCIO PER INDICI

1. Indici di struttura finanziaria (o di solidità)

Un'impresa è finanziariamente solida quanto maggiore è la frazione del capitale impiegato proveniente da "investitori pazienti". Per "pazienti" si intendono gli investitori che non si aspettano benefici immediati, come gli azionisti o come tutti coloro che concedono un credito senza richiedere la sua estinzione nel breve periodo.

- **Indice di indipendenza finanziaria** : = $MP / (MP + MT) = E / (D + E)$

dove: MP=mezzi propri, MT=mezzi di terzi

Tale indice potrà assumere valori compresi tra 0 ed 1. L'impresa deve avere un capitale minimo (perciò l'indice non potrà essere uguale a 0) e può anche essere finanziata col solo patrimonio netto (quindi l'indice può essere uguale a 1).

Sono da considerare con attenzione sia valori troppo bassi ($< 1/3$ sottocapitalizzazione) che valori troppo alti ($> 2/3$ sovracapitalizzazione).

Indice di indipendenza finanziaria (MP/MP+MT)

<0,33	struttura finanziaria critica
0,33 - 0,55	struttura finanziaria da monitorare
0,55 - 0,66	struttura finanziaria equilibrata
> 0,66	possibilità di sviluppo

- **Indici di composizione degli impieghi**

- Indice di rigidità degli impieghi = AI/CI
- Indice di elasticità degli impieghi = AC/CI

dove: AI=attivo immobilizzato, AC=attivo corrente, CI=capitale investito

- **Indici di indebitamento**

- Indice di indebitamento = CI/MP
- Quoziente di indebitamento = MT/MP

dove: CI=capitale investito, MT=mezzi di terzi, MP=mezzi propri

- **Indici di copertura finanziaria**

Un'impresa ha bisogno di capitali "pazienti" solo se impiega tali capitali in "investimenti pazienti" (quelli che in bilancio sono compresi nella voce "immobilizzazioni").

- **Indice di autocopertura delle immobilizzazioni** (MP/AI)

Mezzi Propri / Attivo Immobilizzato

- **Indice di copertura delle immobilizzazioni** (MP+DML)/AI

(Mezzi Propri + Debiti di medio-lungo periodo) / Attivo Immobilizzato

Questa classe di indici è data dal rapporto tra due grandezze dello Stato Patrimoniale e permette di valutare quanto un'impresa sia indipendente finanziariamente e quanto sia in grado di coprire i costi degli investimenti con il capitale proprio ed eventualmente con i debiti di medio-lungo periodo.

Indice di autocopertura delle immobilizzazioni (MP/AI)

< 0,33	situazione molto critica
0,33 - 0,50	situazione critica
0,50 - 0,70	struttura finanziaria da monitorare
> 0,70	situazione soddisfacente

Indice di copertura delle immobilizzazioni (MP+DML)/AI

< 1,00	situazione di squilibrio
1,00 - 1,50	situazione da monitorare
> 1,50	solidità buona e struttura equilibrata

2. Indici di liquidità

Indicano la capacità di una impresa di non incorrere in carenza di liquidità, e quindi di evitare l'utilizzo del credito di conto corrente, di norma più costoso delle altre forme di indebitamento.

- **Rapporto Corrente** (Current Ratio) = Attivo corrente / Passivo corrente
- **Acid test** = (Attivo corrente - Magazzino) / Passivo Corrente

Questi indici sono dati dal rapporto tra attività e passività che si trasformeranno in denaro liquido o in esborsi di cassa entro il prossimo periodo d'esercizio. Consentono di valutare se l'impresa è in grado o meno di fronteggiare, con i mezzi liquidi e con quelli realizzabili a breve periodo, gli impegni in scadenza entro l'esercizio successivo.

Rapporto corrente (attivo corrente/passivo corrente)

< 1	situazione di squilibrio
1,0 - 1,50	situazione da monitorare
1,50 - 2,0	situazione soddisfacente
> 2,00	situazione buona e struttura equilibrata

Test acido (attivo corrente - magazzino) / passivo corrente)

< 0,33	situazione di grave squilibrio
0,33 - 0,50	situazione da monitorare
0,50 - 1,00	situazione soddisfacente
> 1,00	situazione buona e struttura equilibrata

3. Indici di rotazione

- **Giacenza media del magazzino**

$$A = 365 * \frac{\text{Valore del magazzino}}{\text{Costo del venduto nell 'esercizio}}$$

Più il valore di questo indice, espresso in giorni, è basso, meglio l'azienda riesce a "trasformare" le attività in reddito. In particolare se A è prossimo a zero l'azienda opera in condizioni di just in time, ossia vende i suoi prodotti non appena ha terminato di produrli, lasciando così vuoto il magazzino.

Indici di rotazione

- **Durata media dei crediti commerciali**

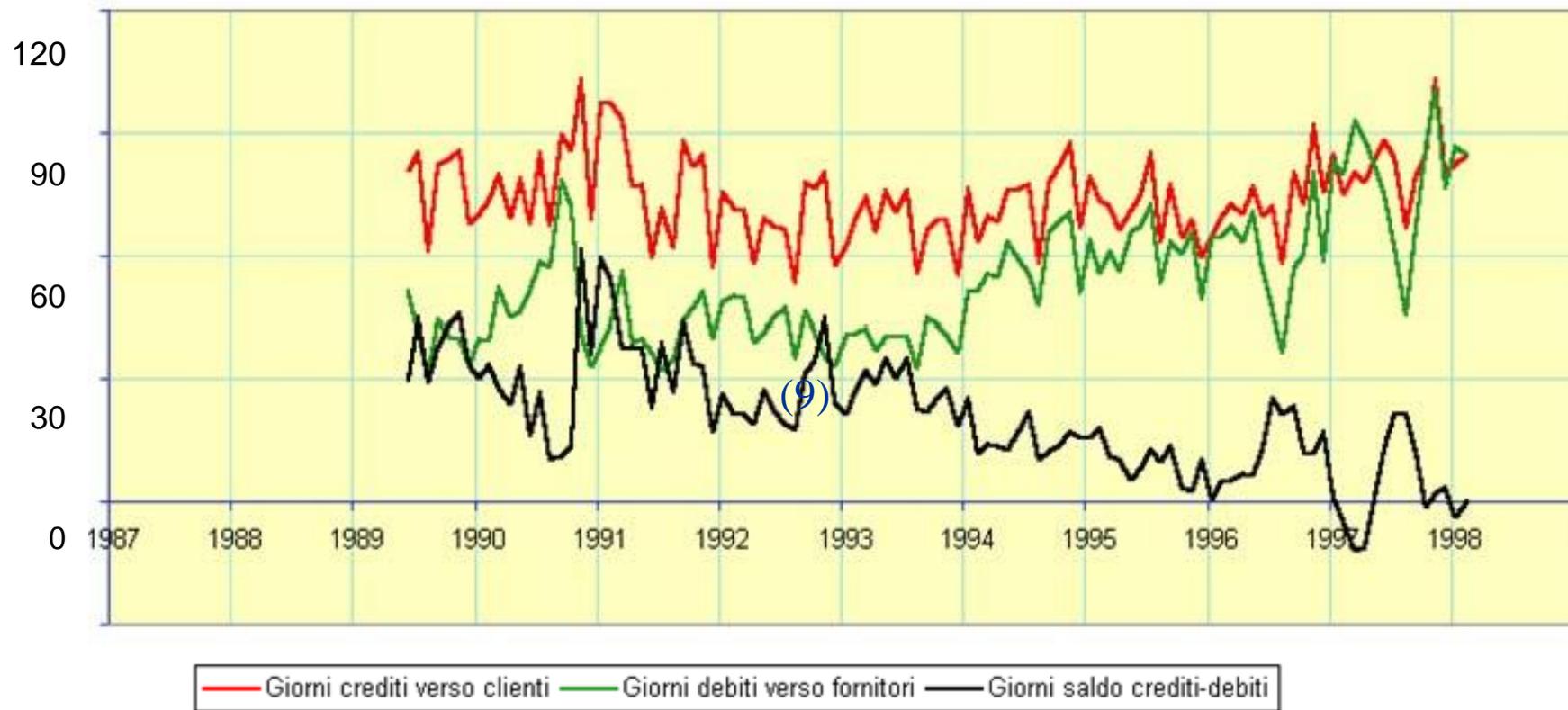
$$B = 365^* \frac{\text{Crediti commerciali}}{\text{Fatture di vendita emesse nell'esercizio}}$$

- **Durata media dei debiti commerciali**

$$C = 365^* \frac{\text{Debiti commerciali}}{\text{Fatture di acquisto nell'esercizio}}$$

- Le fatture di vendita sono comprensive di IVA. Infatti i crediti commerciali sono correlati ai ricavi di vendita annui aumentati dell'imposta sul valore aggiunto. Analogamente le fatture di acquisto sono comprensive di IVA e i debiti sono correlati all'ammontare degli acquisti annui aumentati dell'imposta sul valore aggiunto.
 - A+B-C vi fornisce un'idea sul periodo esposizione finanziaria dell'impresa
-

Durata media dei crediti e dei debiti commerciali (10)



4. Indici di redditività

- **Margine sulle vendite ROS** (Return on Sales) = $\text{EBIT} / \text{Fatturato}$
E' un indice dell'efficienza operativa dell'impresa, in quanto esprime la frazione del fatturato che si traduce in margine operativo.
 - **Redditività operativa ROI** (Return on Investments) = $\text{EBIT} / \text{Capitale investito}$
Misura la capacità dell'impresa di produrre reddito mediante le risorse complessive investite.
 - **ROE** (Return on Equity) = $\text{Utile netto} / \text{Mezzi propri (Equity)}$
E' un indice della remunerazione che l'impresa genera per gli azionisti.
 - **Costo medio del debito ROD** (Return on Debt) = $\text{oneri finanziari} / \text{debito finanz.}$
Indica il tasso medio di interesse con cui l'impresa remunera il proprio debito.
-

Allegato - Schema dell'Attivo (Impieghi) (Codice civile art. 2424)

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

B) Immobilizzazioni

I) Immateriali

II) Materiali

III) Finanziarie

C) Attivo circolante

I) Rimanenze

II) Crediti commerciali

III) Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni

IV) Disponibilità liquide

D) Ratei e risconti attivi

Allegato - Schema del Passivo (Fonti) (Codice civile art. 2424)

A) Patrimonio netto

I) Capitale sociale

II, III, IV, V, VI, VII) Riserve

VIII, IX) Utili (perdite)

B) Fondi per rischi e oneri

C) Trattamento di fine rapporto (TFR)

D) Debiti

1,2) Obbligazioni

3) Debiti verso banche

4,5) Debiti verso altri finanziatori e acconti

6,7) Debiti verso fornitori e titoli di credito

8,9,10) Altri debiti (controllate/collegate/controllanti)

11) Debiti tributari

12) Debiti verso istituti di previdenza

13) Altri debiti

E) Ratei e risconti passivi

A) Valore della produzione

- 1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni
- 2) Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati
- 3) Variazione lavori in corso di ordinazione
- 4) Incrementi di immobilizzi per lavori interni
- 5) Altri ricavi

B) Costi della produzione

- 6) Acquisti di materie prime
- 7) Servizi
- 8) Godimento di beni di terzi
- 9) Costi per il personale
- 10) Ammortamenti e svalutazioni
- 11) Variazioni delle rimanenze di materie prime
- 12) Accantonamenti per rischi
- 13) Altri accantonamenti
- 14) Oneri diversi di gestione

(A)-(B) + Costi non Cash (10) = MOL (Margine Operativo Lordo o EBITDA)

(A)-(B)=MON (Margine Operativo Netto o Risultato Operativo o EBIT)

C) Proventi e Oneri Finanziari

- 15) Proventi da partecipazioni
- 16) Altri proventi finanziari
- 17) Interessi ed altri oneri finanziari

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

- 18) Rivalutazioni di:
 - Partecipazioni
 - Immobilizzazioni finanziarie
 - Titoli iscritti nell'attivo circolante

- 19) Svalutazioni di:
 - Partecipazioni
 - Immobilizzazioni finanziarie
 - Titoli iscritti nell'attivo circolante

E) Proventi e Oneri Straordinari

$MON+(C)+(D)+(E) = \text{Utile prima delle imposte (lordo) o EBT}$

$\text{Utile lordo} - \text{Imposte} = \text{Utile Netto dell'esercizio (o perdita se } <0)$
